

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce contiene le attività destinate ad essere cedute nel breve periodo al minore tra il valore netto contabile ed il valore di presumibile realizzo.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti sono iscritti i costi ed i ricavi sostenuti o conseguiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Le commissioni sostenute all'atto della stipula dei finanziamenti sono classificate nell'ambito della voce risconti attivi e vengono rilasciate a conto economico sulla base del periodo di durata dei finanziamenti.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono destinati a coprire le perdite o i debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. In particolare i fondi per imposte sono suddivisi tra fondi costituiti a fronte di probabili passività per imposte e fondi per imposte differite.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

In seguito alla riforma della previdenza complementare di cui alla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ed ai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, i criteri di contabilizzazione applicati al TFR sono conformi alle interpretazioni definite dagli organismi tecnici nazionali competenti. Per effetto di tale riforma, il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007, sulla base delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti, è stato destinato a forme di previdenza complementare o trasferito dalla Società al fondo di tesoreria istituito presso l'Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS). Pertanto il TFR esposto in bilancio rappresenta l'effettivo debito nei confronti dei dipendenti per le indennità di fine rapporto in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti, tenendo conto di ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

DEBITI

Sono iscritti al valore nominale.

Le anticipazioni di competenza dell'Aeronautica Militare sono rilevate allorché incassate, mentre gli anticipi esposti nei confronti di ENAC sono commisurate alla quota parte di ricavi di competenza sviluppati nell'esercizio.

Gli anticipi ricevuti a titolo di pre-finanziamento nell'ambito del progetto SESAR costituiscono fatti finanziari e non rilevano ai fini del riconoscimento dei ricavi.

I debiti verso altri finanziatori accolgono il debito verso società di factoring a cui i fornitori hanno ceduto "pro soluto" le fatture emesse nei confronti di ENAV.

Non esistono debiti con scadenza oltre i cinque anni.

CONTI D'ORDINE

Accolgono l'ammontare al valore nominale delle garanzie prestate a terzi e/o ricevute da terzi oltre a conti di memoria.

CONTO ECONOMICO

I ricavi, i proventi, costi e oneri sono rilevati secondo il principio di competenza economica rettificati per effetto del meccanismo del *Balance Eurocontrol* che comporta la commisurazione dei ricavi ai costi effettivi sostenuti per i servizi di controllo della navigazione aerea di rotta e di terminale.

CONTRIBUTI

I contributi in conto esercizio sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con ragionevole certezza il diritto a percepirli, indipendentemente dalla data di incasso.

I contributi in conto impianti sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti, vengono accreditati al conto economico gradatamente in misura proporzionale agli ammortamenti dei cespiti cui si riferiscono mediante l'utilizzo della tecnica contabile del risconto passivo.

I contributi in conto capitale ricevuti fino all'esercizio 2002, invece, sono stati iscritti a specifica riserva del Patrimonio Netto diminuiti delle relative imposte differite in quanto assoggettati a tassazione in quote costanti nell'esercizio in cui sono stati incassati e nei quattro successivi.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono calcolate secondo il principio della competenza, sulla base delle aliquote fiscali in vigore. In particolare, le stesse sono considerate come una spesa sostenuta dall'impresa nella produzione del reddito e sono imputate nello stesso esercizio in cui sono contabilizzati i ricavi ed i costi ai quali esse si riferiscono, tenendo conto della situazione fiscale della Società e della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili fiscali futuri tali da poterle recuperare. Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga. Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono.

SEZIONE 3**ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO E DELLE RELATIVE VARIAZIONI****IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

La voce ammonta a 96.998 migliaia di Euro registrando, rispetto all'esercizio precedente, una variazione netta in aumento di 363 migliaia di Euro. Le movimentazioni avvenute, nel corso dell'esercizio, sono rappresentate nella tabella seguente:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2012
Diritti di utiliz.ne opere dell'ingegno	8.630	17.365	0	(12.449)	13.546
Altre immobilizzazioni immateriali	4.468	1.983	(4)	(2.630)	3.817
Immobilizzazioni in corso ed acconti	83.537	15.446	(19.348)	0	79.635
Totale	96.635	34.794	(19.352)	(15.079)	96.998

La voce *diritti di utilizzazione opere dell'ingegno* si incrementa nell'esercizio per 17.365 migliaia di Euro per l'acquisto di licenze d'uso sia per sistemi gestionali che operativi per complessivi 2.071 migliaia di Euro e per l'installazione di software applicativi di cui i principali riguardano: i) il sistema per la riorganizzazione degli spazi aerei, progetto Atena (Aim for Trajectory Extended to New AirNavigation) per 4.967 migliaia di Euro; ii) il programma AIP PLUS per 4.113 migliaia di Euro, programma riguardante l'integrazione fra il trattamento dei dati AIS statici e dei dati dinamici (Notam) in conformità alle procedure di standardizzazione e conforme alle regole SESAR.

Il decremento si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio pari a 12.449 migliaia di Euro.

L'incremento della voce *altre immobilizzazioni immateriali* di 1.983 migliaia di Euro riguarda sia le migliorie su beni di terzi effettuate nell'esercizio sull'immobile in affitto di Castel Giubileo che le integrazioni al sistema di gestione della sicurezza delle informazioni conforme ai requisiti della norma ISO 27002-2006 e ISO 27001-2005. Il decremento di 2.630 migliaia di Euro si riferisce alla quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

Le *immobilizzazioni in corso* ed acconti hanno registrato nell'esercizio un decremento netto di 3.902 migliaia di Euro, dovuti ai progetti conclusi ed entrati in uso nell'esercizio pari a 19.348 migliaia di Euro, al netto dei progetti di investimento ancora in corso di esecuzione. In particolare tra i progetti in corso di esecuzione figurano:

- il *Coflight* che prevede lo sviluppo di un sistema per il *flight data processing* di nuova generazione realizzato in collaborazione con la DSNA, fornitore dei servizi di navigazione aerea francese, ed il service provider svizzero *Skyguide*, il cui completamento è previsto nel 2015. Il progetto si è incrementato nell'esercizio per 4.070 migliaia di Euro mentre l'investimento complessivo alla chiusura dell'esercizio è pari a 43.458 migliaia di Euro;
- il programma NOAS (New Operational Area System), inerente l'ottimizzazione dei sistemi già sviluppati di ENAV con i programmi Airnas ed Athena finalizzati al mantenimento della certificazione in ambito Single European Sky e

all'integrazione delle banche dati Ais e Meteo. L'incremento dell'esercizio è stato pari a 1.623 migliaia di Euro;

- il nuovo sistema di gestione del personale, per il quale l'investimento nell'esercizio ammonta a 922 migliaia di Euro con un saldo complessivo di 3.085 migliaia di Euro.

Nel prospetto di dettaglio n. 2, allegato alla presente nota integrativa, viene riportata la suddivisione dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali distinta tra costo storico e ammortamento accumulato così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

La voce immobilizzazioni materiali ammonta a 1.225.826 migliaia di Euro e registra un decremento netto di 20.389 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

Nella tabella seguente viene riportata la movimentazione del saldo delle immobilizzazioni materiali avvenuta nel corso dell'esercizio e nel prospetto di dettaglio n. 3, allegato alla presente nota integrativa, la suddivisione dei movimenti distinti tra costo storico e fondo ammortamento così come richiesto dall'art. 2427 comma 1 punto 2) del Codice Civile:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Amm.to	31.12.2012
Terreni e fabbricati	214.836	30.833	(86)	(13.693)	231.890
Impianti e macchinari	444.207	70.738	(58)	(90.348)	424.539
Attrezzature industriali e commerciali	131.947	7.718	(2.048)	(22.053)	115.564
Altri beni	57.225	19.389	(2.338)	(17.902)	56.374
Immobilizzazioni in corso ed acconti	398.000	133.336	(133.877)	0	397.459
Totale	1.246.215	262.014	(138.407)	(143.996)	1.225.826

Gli incrementi complessivi dell'esercizio, pari a 262.014 migliaia di Euro, si riferiscono:

- per 128.678 migliaia di Euro ad investimenti ultimati ed entrati in funzione nel corso dell'esercizio, tra cui si evidenziano:
 - i) il terzo velivolo Piaggio P180 per il servizio di radiomisure dotato della strumentazione tecnica per il controllo dei radio aiuti alla navigazione aerea in rotta e dei sistemi di precisione per l'atterraggio al fine della validità ed affidabilità dei segnali radioelettrici trasmessi; ii) l'ammodernamento del sistema radar APP dell'aeroporto di Torino e dei radar di rotta; iii) l'ammodernamento e potenziamento dei centri radio TBT dei siti dell'ACC di Roma di Maccarese e Monte Lesima; iv) la fornitura ed installazione del simulatore di torre in 3D 360 nell'aeroporto di Fiumicino; v) il potenziamento della lan del blocco tecnico dell'aeroporto di Napoli; vi) la sostituzione del sistema RVR e l'ammodernamento dei sistemi meteo per l'aeroporto di Cuneo; vii) il sistema per la realizzazione di un corso interattivo di aviation english per CTA/FISO; viii) i sistemi di radioassistenza; ix) interventi presso l'hangar di Ciampino; x) la manutenzione evolutiva su vari sistemi;

- per 133.336 migliaia di Euro a progetti di investimento in corso, tra cui si evidenziano, al netto dei progetti entrati in esercizio, la ristrutturazione del nuovo edificio dell'ACC di Roma, la realizzazione del centro servizi e del manufatto per l'alloggiamento della nuova centrale elettrica presso l'ACC di Roma, l'adeguamento funzionale del sistema SATCAS presso gli ACC di ENAV, l'ampliamento della scuola di formazione Academy di Forlì che prevede la costruzione del nuovo polo tecnologico integrato, la realizzazione della nuova centrale elettrica dell'ACC di Padova, l'ammodernamento dei sistemi meteo degli aeroporti di Forlì e Cagliari, l'ammodernamento dei sistemi di radioassistenza e dei radar primari, l'ammodernamento ed adeguamento dei VCS aeroportuali e del servizio di fonia operativa su vari siti e del sistema data link.

I decrementi dell'esercizio pari a complessivi 138.407 migliaia di Euro riguardano le seguenti operazioni:

- la riclassificazione di programmi di investimento ultimati nel 2012 a voce propria per 128.678 migliaia di Euro di cui si è detto;
- la svalutazione di beni per complessivi 3.435 migliaia di Euro riguardanti sia sistemi non più utilizzabili, quali il sistema wind shear di Genova distrutto dalle condizioni atmosferiche avverse, che sistemi RSAMS presenti su diversi siti aeroportuali oltre al minor valore dei beni accessori agli aerei cessna non recuperabile attraverso il prezzo di vendita pattuito;
- la riduzione delle immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione per 3.713 migliaia di Euro a fronte dell'utilizzo del fondo rischi stanziato nell'esercizio precedente per tener conto delle eventuali passività legate alla risoluzione del contratto di ammodernamento infrastrutturale e tecnologico dell'aeroporto di Palermo. In particolare, a seguito della sottoscrizione della scrittura privata volta a disciplinare le reciproche partite di dare ed avere con il fornitore Selex Sistemi Integrati (oggi Selex ES), si è proceduto a stornare le spese precedentemente capitalizzate non più suscettibile di utilità economica;
- le riclassifiche per allocazioni a voci diverse dalle immobilizzazioni materiali per complessivi 2.505 migliaia di Euro, riguardanti: i) l'imputazione nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni del valore residuo dei quattro aerei cessna recuperabile dalla cessione prevista nei primi mesi del 2013 pari a 1.607 migliaia di Euro; ii) l'imputazione a rimanenze per parti di ricambio di alcuni componenti smontati dai sistemi operativi per 244 migliaia di Euro; iii) la corretta classificazione nella voce immobilizzazioni immateriali di alcuni progetti classificati erroneamente nelle materiali per complessivi 693 migliaia di Euro.

Gli ammortamenti di competenza dell'esercizio ammontano a 143.996 migliaia di Euro.

Si evidenzia che parte degli investimenti, per un costo storico pari a 210.501 migliaia di Euro, sono finanziati da contributi in conto impianti riconosciuti nell'ambito del Programma Operativo Nazionale Trasporti (PON) anni 2000-2006 e 2007-2013 per gli interventi negli aeroporti del sud e dai contributi assegnati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per investimenti negli aeroporti militari come da Legge 102/09. I contributi in conto impianti riconosciuti per tali investimenti

vengono sospesi tra i risconti passivi e rilasciati a conto economico in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono con riferimento ai quali, la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 16.231 migliaia di Euro.

L'Agenzia del Territorio, di concerto con le strutture aziendali competenti, ha completato l'attività di identificazione ed accatastamento di alcuni beni inclusi nell'Allegato F del D.M. 14 novembre 2000, pubblicato nella G.U. n. 174 del 28/7/2001, essenzialmente riferiti ad impianti e fabbricati leggeri. Al riguardo, sono tuttora in corso i riscontri sul relativo stato d'uso al fine di valutarne il presumibile valore di mercato per la successiva iscrizione nell'attivo patrimoniale. Concluse tali attività, i cespiti attualmente evidenziati nei conti d'ordine ad un valore simbolico, saranno iscritti nell'attivo con contropartita nel patrimonio netto della Società, senza ulteriori aggravii per oneri di natura fiscale.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni, ammontano a 114.699 migliaia di Euro in diminuzione di 118 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente. La voce si è così movimentata:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Partecipazioni				
a) imprese controllate	114.532	0	0	114.532
b) altre imprese	285	0	(118)	167
Totale	114.817	0	(118)	114.699

Le partecipazioni in imprese controllate, si riferiscono per 113.827 migliaia di Euro alla partecipazione totalitaria in Techno Sky S.r.l. e per 705 migliaia di Euro alla quota di partecipazione del 60% detenuta nel Consorzio Sicta. Relativamente alla Controllata Techno Sky, si evidenzia che il maggior valore di carico della partecipazione, rispetto alla valutazione con il metodo del Patrimonio Netto e al Patrimonio Netto contabile, trova giustificazione nei benefici economici futuri individuati e valutati in autorevoli perizie redatte al momento dell'acquisizione e sostanzialmente confermate dai risultati conseguiti nel 2012 e negli esercizi precedenti.

La voce partecipazioni in altre imprese si riferisce esclusivamente alla quota di partecipazione del 16,67% nel capitale sociale della società di diritto francese ESSP SaS, società in cui partecipano i principali *service provider* europei e che ha per oggetto la gestione del sistema di navigazione satellitare EGNOS e la fornitura dei relativi servizi, per un ammontare pari a 167 migliaia di Euro.

Il decremento della voce "partecipazioni in altre imprese", è imputabile ai seguenti eventi:

- la chiusura del Gruppo Europeo di Interesse Economico ESSP, in cui ENAV partecipava con una quota del 16,66%, e relativo incasso della quota di competenza pari a 18 migliaia di Euro, avvenuto nei primi mesi del 2012, con il recupero dell'intera quota iniziale di sottoscrizione;

- liquidazione finale del Consorzio Italiano Infrastrutture e trasporti per l'Iraq (CITI), in cui ENAV partecipava con una quota del 10% pari a 100 migliaia di Euro, avvenuta nel mese di febbraio 2012 come da delibera assembleare che ha anche approvato il piano di riparto e la cancellazione del Consorzio dal registro delle imprese. A seguito di tale liquidazione, è stato riconosciuto ad ENAV, al netto della quota di capitale non versata pari a 40 migliaia di Euro, un importo di 58,2 migliaia di Euro, di cui per 24,3 migliaia di Euro in liquidità incassate nel mese di aprile 2012 e per 33,9 migliaia di Euro in crediti tributari vantati dal Consorzio ed assegnati pro quota ai soci in conformità a quanto previsto dalla risoluzione n. 77/E del 2011 dell'Agenzia delle Entrate.

In allegato alla presente nota integrativa, prospetto di dettaglio n. 4, sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 1 punto 5 del Codice Civile, mentre nel prospetto di dettaglio n. 5 sono riportati i rapporti economici e patrimoniali intrattenuti con le imprese controllate.

ATTIVO CIRCOLANTE

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino, rappresentate da parti di ricambio, al netto del fondo svalutazione, ammontano a 68.470 migliaia di Euro con una variazione netta in diminuzione di 859 migliaia di Euro rispetto al 31 dicembre 2011. La movimentazione delle rimanenze nell'esercizio è riportata nella tabella seguente:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Magazzino fiduciario	73.812	4.033	(7.245)	70.600
Magazzino diretto	4.536	661	(770)	4.427
Magazzino radiomisure	744	43	(44)	743
	79.092	4.737	(8.059)	75.770
Fondo Svalutazione magazzino	(9.763)	(997)	3.460	(7.300)
Totale	69.329	3.740	(4.599)	68.470

L'incremento dell'esercizio, al netto del Fondo svalutazione magazzino, pari a 3.740 migliaia di Euro si riferisce principalmente al magazzino fiduciario per l'acquisto di parti di ricambio di prima dotazione per sistemi di recente fornitura, quali, in particolare i sistemi radar ed i sistemi di telecomunicazioni. Parte dell'incremento si riferisce anche a parti di ricambio riclassificate in questa voce dalle immobilizzazioni materiali per 244 migliaia di Euro. Nella voce incrementi del magazzino fiduciario è ricompresa la svalutazione di parti di ricambio divenute obsolete a seguito dell'ammodernamento tecnologico dei sistemi a cui erano destinate e non più utilizzabili per 997 migliaia di Euro. I decrementi, al netto del fondo svalutazione, pari a complessivi 4.599 migliaia di Euro riguardano le uscite dal magazzino di parti di ricambio impiegate

nei sistemi operativi per 2.350 migliaia di Euro, la svalutazione e contestuale smaltimento nell'esercizio di parti di ricambio per 1.252 migliaia di Euro riguardanti componenti di sistemi operativi non più in uso ed utilizzabili esclusivamente sui sistemi di origine, e per 997 migliaia di Euro a parti di ricambio svalutate e riclassificate nel magazzino beni obsoleti. Il decremento del fondo svalutazione magazzino pari a 3.460 migliaia di Euro si riferisce a parti di ricambio svalutate negli esercizi precedenti e smaltite nel 2012.

Le parti di ricambio presenti nel magazzino fiduciario sono depositate presso la società controllata Techno Sky S.r.l. che le gestisce per conto di ENAV.

CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, tutti con scadenza entro i 12 mesi, ammontano complessivamente a 337.570 migliaia di Euro e registrano un decremento netto, rispetto all'esercizio precedente, di 298.146 migliaia di Euro, derivante principalmente dall'incasso di gran parte del credito vantato nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per complessivi 361.937 migliaia di Euro, avvenuto in varie tranches essenzialmente nella seconda parte dell'anno. Nello specifico la voce è così composta:

	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso Eurocontrol	169.006	119.253
Credito verso Ministero dell'Economia e delle Finanze	146.745	480.858
Credito verso Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	30.000	30.000
Crediti verso altri clienti	34.236	32.910
	379.987	663.021
Fondo svalutazione crediti	(42.417)	(27.305)
Totale	337.570	635.716

Il *credito verso Eurocontrol* si riferisce ai corrispettivi derivanti dai ricavi di rotta e di terminale non ancora incassati al 31 dicembre 2012 pari rispettivamente a 123.916 migliaia di Euro e 45.090 migliaia di Euro. L'incremento della voce in oggetto, rispetto all'esercizio precedente, deriva sia dalla maggiore quota di fatturato connessa ai ricavi di terminale con decorrenza dal 1° luglio 2012, a seguito del recepimento di quanto previsto dalla Legge 183 del 2011 che ha eliminato le quote di contributi a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze a beneficio di un incremento del fatturato nei confronti dei vettori. Di tali crediti, nei primi mesi del 2013, sono stati incassati 111,5 milioni di Euro.

Il *credito verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze* pari a 146.745 migliaia di Euro ha registrato nell'esercizio un decremento netto di 334.113 migliaia di Euro connesso essenzialmente all'incasso del credito per complessivi 361.937 migliaia di Euro riguardanti sia la quota di credito maturata nel periodo 2007-2009 pari a 231.763 migliaia di Euro, che

la quota del 2010 e parte del 2011 per complessivi 130.174 migliaia di Euro. Tale incasso è avvenuto a seguito della sottoscrizione del Contratto di servizio 2007-2009 avvenuta nel mese di febbraio 2012 e registrato dalla Corte dei Conti in data 12 marzo 2012 che prevede tra l'altro, all'art. 11, una clausola di continuità che ha permesso l'incasso delle quote maturate negli anni successivi a quelli del contratto sottoscritto. Il saldo al 31 dicembre 2012 è composto per 60.735 migliaia di Euro dal residuo ancora da incassare riguardante il 2011 e per 86.010 migliaia di Euro alla quota maturata nel 2012, a lordo delle anticipazioni da riconoscere all'Aeronautica Militare. Con riferimento al credito maturato nel 2012, si evidenzia che la Legge 183 del 2011 ha eliminato, con decorrenza dal 1° luglio del 2012, la parte dei contributi a carico del Ministero dell'Economia e delle Finanze per i servizi di assistenza al volo prestato da ENAV che per legge erano di competenza di tale Ministero, e cioè: i) le agevolazioni a favore dei vettori per il servizio di terminale nazionale e comunitario; ii) il riconoscimento dei costi connessi agli aeroporti a basso traffico e agli aeroporti maggiori fino alla concorrenza dei costi equivalenti allo sviluppo dell'1,5% delle unità di servizio su base nazionale. I soli voli esenti continuano ad essere a carico dello Stato. A seguito di tale cambiamento normativo, la quota di credito maturato verso il suddetto Ministero è relativo ai primi sei mesi dell'anno con la sola eccezione dei voli esenti che rimangono a carico dello stesso per l'intero esercizio.

Il *credito verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti* accoglie il contributo in conto esercizio finalizzato a compensare i costi sostenuti da ENAV per garantire la sicurezza dei propri impianti e la sicurezza operativa, come previsto dall'art. 11 septies della Legge 248/05. Nel mese di dicembre 2012 il Ministero ha provveduto ad erogare il contributo di 30 milioni di Euro riguardante l'anno 2011. L'importo al 31 dicembre 2012 è relativo alla sola quota di competenza dell'esercizio.

I *crediti verso altri clienti* si riferiscono principalmente al credito maturato verso le società di gestione aeroportuale in seguito ai servizi prestati da ENAV oltre che ai crediti per l'attività di controllo in volo ed per il riaddebito dei costi del personale distaccato presso terzi.

Il "fondo svalutazione crediti" pari a 42.417 migliaia di Euro ha subito nel periodo un incremento netto pari a 15.112 migliaia di Euro e si è così movimentato:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi		31.12.2012
			cancellazioni	utilizzi	
Fondo svalutazione crediti	27.305	16.723	(1.478)	(133)	42.417

L'incremento dell'esercizio di 16.723 migliaia di Euro, si riferisce a crediti dubbi riguardanti sia i servizi di rotta che di terminale vantati principalmente nei confronti di vettori nazionali quali Windjet, per 12.122 migliaia di Euro, svalutata a seguito del dichiarato stato di insolvenza e della sospensione della licenza di esercizio del trasporto aereo a decorrere dal mese di agosto 2012 e della società Blue Panorama, per 3.511 migliaia di Euro, a seguito dell'ammissione della stessa

nella procedura di concordato preventivo potendo usufruire dal mese di ottobre 2012 esclusivamente di una licenza provvisoria rilasciata da Enac.

Il decremento, pari a complessivi 1.611 migliaia di Euro, attiene per 1.478 migliaia di Euro a cancellazioni di crediti maturati per il servizio di rotta, svalutati in esercizi precedenti e considerati non più recuperabili, e per 133 migliaia di Euro ad incassi di posizioni a credito svalutate prudenzialmente negli esercizi precedenti.

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

I crediti verso imprese controllate ammontano a 11.268 migliaia di Euro e registrano un incremento netto di 10.827 migliaia di Euro rispetto al saldo al 31 dicembre 2011 imputabile al maggior credito verso la società Techno Sky. Nello specifico, si registra un azzeramento del credito verso il Consorzio Sicta per 171 migliaia di Euro a seguito della chiusura delle posizioni creditizie mediante compensazione con l'esposizione a debito ed un incremento netto del credito verso Techno Sky per complessivi 10.998 migliaia di Euro. Tale importo per 11.033 migliaia di Euro riguarda il conto corrente di corrispondenza, infruttifero di interessi, utilizzato in compensazione con le fatture passive ricevute dalla Controllata, che nel 2011 presentava un saldo a zero mentre nel corso del 2012 si è incrementato per gli anticipi erogati di 102.266 migliaia di Euro compensati parzialmente con fatture passive emesse a fronte di prestazioni effettuate per 91.233 migliaia di Euro. La restante parte del credito che ammonta a 235 migliaia di Euro, con un decremento di 35 migliaia di Euro rispetto al 2011, si riferisce essenzialmente al personale ENAV distaccato presso la controllata.

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari ammontano a complessivi 78.083 migliaia di Euro, di cui 23.164 migliaia di euro oltre i dodici mesi, e registrano un incremento di 49.388 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, per gli eventi successivamente riportati. Tali crediti sono così composti:

	31.12.2012	31.12.2011
Credito verso erario per IVA	53.223	25.246
Credito per imposte dirette	1.696	3.449
Totale entro i dodici mesi	54.919	28.695
Credito per imposte dirette	23.164	0
Totale oltre i dodici mesi	23.164	28.695
Totale complessivo	78.083	28.695

Il credito verso erario per IVA pari a 53.223 migliaia di Euro si riferisce al credito IVA maturato nel periodo 2008/2012 per complessivi 53.042 migliaia di Euro e per 181 migliaia di Euro all'iva richiesta a rimborso sulle autovetture. L'incremento

dell'esercizio per 27.977 migliaia di Euro è conseguenza del recepimento nell'ordinamento italiano della direttiva comunitaria riguardanti l'imposta sul valore aggiunto, direttiva che stabilisce che i servizi di gestione e controllo del traffico aereo prestati da ENAV nei confronti di soggetti passivi comunitari ed extracomunitari, non concorrono più alla formazione del volume d'affari e non rilevano ai fini della determinazione del plafond disponibile che consente l'acquisto di beni e servizi senza il pagamento dell'IVA (art. 8, 1° comma lettera c) del DPR 633/72). Al plafond, a seguito della nuova normativa, concorrono esclusivamente i servizi prestati nei confronti di soggetti passivi stabiliti in Italia, riducendo pertanto la possibilità di compensare l'IVA sugli acquisti per beni e servizi. A tal fine, per recuperare l'iva a credito maturata nell'anno precedente ed in quello in corso, si è proceduto a chiedere a rimborso l'IVA per complessivi 32,6 milioni di Euro. Su tale importo maturano interessi legali del 2% che per il 2012 ammontano a 341,7 migliaia di Euro. Si evidenzia che in sede di richiesta di rimborso si è provveduto a rilasciare la dichiarazione di contribuente virtuoso. Inoltre nel mese di settembre è stata svincolata la garanzia rilasciata nel 2010 all'Agenzia delle Entrate a garanzia del credito IVA chiesto a rimborso per l'anno 2005.

Il *credito per imposte dirette* che ammonta a 1.696 migliaia di Euro accoglie per 1.662 migliaia di Euro l'imposta richiesta a rimborso, ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/2008 presentata nel 2009, per l'IRES pagata in eccesso negli esercizi precedenti a seguito della mancata deduzione del 10% dell'IRAP dall'imposta sui redditi, deduzione resa possibile dal D.L. 185/2008 con valenza 2008 ed esercizi pregressi, e per la restante parte al credito per ritenute subite all'estero. Il decremento dell'esercizio di 1.753 migliaia di Euro rispetto al 2011 è principalmente imputabile all'IRES di competenza dell'esercizio, al netto degli acconti versati, che mostra un debito rispetto all'esercizio precedente in cui si era a credito di 1.787 migliaia di Euro.

Il credito per imposte dirette oltre i dodici mesi, pari a 23.164 migliaia di Euro, si riferisce al credito per la maggiore imposta IRES versata negli anni 2007/2011 per effetto della mancata deduzione dell'Irap relativa alle spese sostenute per il personale dipendente ed assimilato, come da istanza di rimborso presentata il 6 marzo 2013. In particolare, il diritto di rimborso trae origine dall'art. 2 del D.L. 201/2011 che ha ammesso la deducibilità analitica dal reddito d'impresa dell'IRAP per l'esercizio 2012, precedentemente ammessa solo nella misura del 10 per cento dell'imposta versata, decreto successivamente integrato con il decreto legge n. 16 del 2012 all'art. 4 comma 12 al fine di estendere tale possibilità anche ai periodi di imposta precedenti con decorrenza dal periodo di imposta 2007. In conformità a quanto previsto nella circolare Assirevi del 15 gennaio 2013, si è proceduto ad iscrivere il credito nel bilancio 2012, in quanto certo nell'esistenza e legato a norma di legge, con contropartita tra i componenti della gestione straordinaria, peraltro non rilevante fiscalmente. Con riferimento invece ai tempi del rimborso dello stesso, ed in considerazione che il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate prevede dei rimborsi partendo dai periodi di imposta più remoti ed in base all'ordine di trasmissione dei flussi telematici, e stabilisce i criteri nei casi in cui non vi sia una piena capienza di disponibilità finanziarie, si è ritenuto prudentiale classificare tale credito oltre i dodici mesi.

IMPOSTE ANTICIPATE

Le imposte anticipate ammontano a 16.385 migliaia di Euro e sono iscritte prevalentemente su fondi tassati e fondo svalutazione magazzino. Le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio sono riportate nella tabella seguente:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Imposte anticipate su fondi rischi tassati	10.141	5.258	(1.261)	14.138
Imposte anticipate su sval.ne magazzino	2.790	274	(1.056)	2.008
Altre	63	239	(63)	239
Totale	12.994	5.771	(2.380)	16.385

Gli incrementi pari a complessivi 5.771 migliaia di Euro riguardano, principalmente, la rilevazione di imposte anticipate sulla svalutazione dei crediti, di importo rilevante per i motivi precedentemente riportati, e sull'accantonamento a fondo rischi effettuato nell'esercizio. I decrementi di complessivi 2.380 migliaia di Euro si riferiscono, in particolare, al rigiro delle anticipate iscritte sulle quote dedotte nell'esercizio di fondi tassati e sul fondo svalutazione del magazzino a seguito dell'utilizzo degli stessi.

Si rimanda al prospetto n. 6 allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte anticipate, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata. Si precisa che tali imposte anticipate sono state contabilizzate poiché si ritiene vi sia ragionevole certezza di realizzare in futuro imponibili fiscali tali da consentire il recupero delle stesse.

CREDITI VERSO ALTRI

I crediti verso altri, interamente con scadenza entro i 12 mesi, ammontano a 15.066 migliaia di Euro e registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di 6.935 migliaia di Euro. Nella tabella seguente viene riportata la composizione della voce in oggetto:

	31.12.2012	31.12.2011
Crediti verso enti pubblici per contributi in conto impianti	6.317	14.427
Crediti verso il personale	3.584	4.049
Crediti verso enti vari per progetti finanziati	5.922	4.443
Depositi cauzionali	548	475
Crediti diversi	1.960	1.942
	18.331	25.336
Fondo svalutazione altri crediti	(3.265)	(3.335)
Totale	15.066	22.001

Il *credito verso enti pubblici per contributi in conto impianti* si riferisce interamente al contributo PON reti e mobilità 2007/2013 per gli interventi negli aeroporti di Napoli, ACC di Brindisi e wind shear di Palermo. Inizialmente il contributo era attribuito anche all'intervento sull'aeroporto di Grottaglie, come da atto di convenzione stipulato con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il 28 gennaio 2010, ma a seguito della delibera del 18 dicembre 2012, l'intervento di Grottaglie è stato definanziato ed inserito il completamento dell'investimento wind shear di cui in quota parte era finanziato nel precedente PON 2000/2006. Tale modifica ha comportato una lieve variazione con un importo finanziato complessivo pari a 14.428 migliaia di Euro il cui saldo si è decrementato nell'esercizio per effetto degli incassi ricevuti pari a di 8.111 migliaia di Euro.

Il *credito verso il personale* si riferisce principalmente agli anticipi di missione erogate ai dipendenti in trasferta ed ancora non concluse a fine esercizio, di cui la parte rilevante pari a 3.265 migliaia di Euro riguarda gli anticipi di missioni erogate, già oggetto di indagine da parte dell'autorità giudiziaria, e svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti. A seguito delle sentenze 745/2011 e 966/2012 della Corte dei Conti, che ha condannato i convenuti al pagamento delle somme, sono stati incassati 69 migliaia di Euro con corrispondente riduzione del fondo, e sono stati assegnati dei piani di rientro per il recupero del credito. A garanzia dello stesso è stato comunque effettuato il sequestro conservativo di un quinto delle pensioni, del fondo TFS e TFR, oltre al sequestro dei conti correnti e per alcuni soggetti anche delle proprietà immobiliari. Il *credito verso enti vari per progetti finanziati* si riferisce per 4.794 migliaia di Euro alla quota di cofinanziamento di competenza dell'esercizio inerente il programma SESAR che sarà oggetto di rendicontazione nei primi mesi del 2013. Nel corso del 2012 è stata incassata la quota iscritta nell'esercizio precedente per un importo pari a 4.356 migliaia di Euro. Inoltre, nella voce in oggetto è iscritto sia il credito verso Fondimpresa per la formazione finanziata attuata nell'esercizio ed in corso di rendicontazione per 347 migliaia di Euro che il credito per il progetto finanziato Blue Med, terminato nell'esercizio, la cui quota da incassare è pari a 678 migliaia di Euro.

La voce *depositi cauzionali* si è incrementata nell'esercizio per 73 migliaia di Euro per il versamento di depositi cauzionali per il contratto di locazione dell'ufficio in Malesia, per il posteggio auto dipendenti in via Salaria e per la partecipazione ad una gara dell'Aeronautica Militare.

CREDITO PER BALANCE EUROCONTROL

Il credito per balance Eurocontrol ammonta complessivamente a 117.688 migliaia di Euro ed ha registrato nell'esercizio un decremento netto di 4.557 migliaia di Euro come saldo tra nuove iscrizioni per 36.698 migliaia di Euro e rigiro a conto economico di una quota relativa al 2009 e del balance generato nel 2011 per complessivi 41.255 migliaia di Euro. Il credito in oggetto è esigibile entro i dodici mesi per un importo pari a 43.651 migliaia di Euro ed oltre i dodici mesi per 74.037 migliaia di Euro. Si evidenzia che in sede di predisposizione della tariffa di rotta per il 2013, la Società, nel rispetto del proprio equilibrio finanziario ed al fine di non incidere ulteriormente sul bilancio dei vettori nel momento di crisi del

settore, ha deciso di non imputare interamente il balance generato nel 2011 sulla tariffa del 2013 ma di distribuirne parte nel 2014 per un importo di 26,4 milioni di Euro.

Per la composizione del credito iscritto nel 2012 ed ulteriori informazioni si rimanda all'apposito paragrafo posto nella parte finale della presente nota integrativa.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

La voce in oggetto pari a 1.607 migliaia di Euro si riferisce al corrispettivo per la permuta di quattro aerei cessna di proprietà di ENAV, come determinato nel contratto di acquisto del quarto aereo Piaggio stipulato nel mese di dicembre 2012, con il quale la società si è impegnata appunto ad acquistare in permuta entro i primi mesi del 2013 i suddetti aerei. In virtù di tale contratto, il valore di carico di tali cespiti è stato cancellato dalle immobilizzazioni materiali ed il corrispettivo in parola è stato evidenziato in questa linea di bilancio in quanto riferibile ad attività destinate alla vendita. La differenza tra il valore di carico delle immobilizzazioni ed il valore di permuta, pari a 718 migliaia di Euro è stata rilevata come minusvalenza.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide presso banche e Tesoreria Centrale ammontano a 52.764 migliaia di Euro e sono comprensive degli interessi maturati e delle giacenze di cassa per 18 migliaia di Euro.

L'incremento della liquidità presso gli istituti bancari per 38.164 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente, è legato principalmente agli incassi ricevuti nel mese di dicembre dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per un importo pari a 55.966 migliaia di Euro. Si segnala, che in aderenza alle clausole contrattuali dei finanziamenti in essere, nel mese di gennaio 2013 si è proceduto a chiudere tre finanziamenti per complessivi 31.690 migliaia di Euro.

Nell'ambito delle disponibilità liquide sono ricompresi 7.801 migliaia di Euro relativi ai pre-finanziamenti ricevuti, al netto delle spese sostenute, dalla SESAR JU a valere sui progetti avviati nell'ultimo triennio. L'ammontare complessivo dei pre-finanziamenti ricevuti è pari a 7.116 migliaia di Euro e sono iscritti nella voce debiti verso fornitori. Tali contributi sono vincolati al progetto.

RATEI E RISCONTI

Il saldo della voce in oggetto ammonta a 1.002 migliaia di Euro in incremento rispetto all'esercizio precedente, di 485 migliaia di Euro principalmente per i risconti attivi rilevati su premi assicurativi per il periodo relativo al primo semestre 2013. Tale voce accoglie inoltre l'*arrangement fee* riconosciuta all'Istituto Bancario all'atto della stipula dei finanziamenti a medio termine. Tale commissione, per un importo lordo iniziale sui tre finanziamenti stipulati pari a 873 migliaia di Euro, viene riscontata sulla base della durata dei finanziamenti; la quota di competenza dell'esercizio ammonta a 136 migliaia

di Euro e ne residua una quota di 86 migliaia di Euro. Nei risconti è inoltre iscritto il contributo versato nel 2012 per 61,7 migliaia di Euro all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato a valere sull'esercizio 2013 come da decreto legge n. 1/2012 convertito con Legge n.27/2012.

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2012 è così composto:

	31.12.2012	31.12.2011
Capitale sociale (*)	1.121.744	1.121.744
Riserva legale	9.099	8.477
Altre riserve:		
a) Riserva ex L. 292/93	9.189	9.189
b) Riserva straordinaria	961	961
c) Riserva contributi in conto capitale	51.816	51.816
Utili/(Perdite) portati a nuovo	49.897	46.082
Utile/(Perdita) dell'esercizio	46.191	12.437
Totale	1.288.897	1.250.706

(*) Il capitale sociale è composto da numero 1.121.744.385 azioni ordinarie del valore nominale di 1 Euro sottoscritto interamente dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda l'analisi della movimentazione del patrimonio netto e le informazioni richieste dall'art. 2427 del Codice Civile si rinvia ai prospetti di dettaglio n. 7 e 8 allegati alla presente nota integrativa.

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto, si evidenzia che l'assemblea, in seduta ordinaria, tenutasi il 5 luglio 2012 per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2011, ha deliberato la seguente destinazione del risultato di esercizio: i) l'accantonamento a riserva legale del 5% dell'utile pari a 622 migliaia di Euro; ii) l'assegnazione del dividendo all'azionista per 8 milioni di Euro e la destinazione del restante importo, di 3.815 migliaia di Euro, a riserva per utili a nuovo. Si segnala che il dividendo è stato erogato all'azionista nel mese di ottobre 2012 in conformità alla delibera assembleare. Si evidenzia che il risultato dell'esercizio pari a 46.191 migliaia di Euro è influenzato dall'effetto derivante dalla maggiore IRES versata negli anni dal 2007 al 2011 e richiesta a rimborso scaturente dalla mancata deduzione dell'IRAP sul costo del personale e rilevata nella voce sopravvenienze attive per 23.164 migliaia di Euro. In mancanza di tale rilevazione il risultato dell'esercizio sarebbe stato pari a 23.027 migliaia di Euro.

Con riferimento alla composizione delle "altre riserve" si riporta quanto segue:

- *Riserva ex Legge 292/93* pari a 9.189 migliaia di Euro formata con il surplus di patrimonio netto definitivamente accertato in seguito alla trasformazione dell'ENAV in Società per Azioni rispetto al patrimonio provvisorio dell'ex Ente;

- *Riserva straordinaria* pari a 961 migliaia di Euro formata per 226 migliaia di Euro dal surplus di patrimonio netto e per la differenza, pari a 735 migliaia di Euro, dal residuo utile d'esercizio 2004;
- *Riserva contributi in conto capitale* pari a 51.816 migliaia di Euro formata dai contributi in conto capitale ricevuti nel periodo 1996/2002 ed originariamente esposti al netto delle relative imposte differite che sono state nel frattempo assolte.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Ammontano complessivamente a 61.924 migliaia di Euro e si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 310 migliaia di Euro in seguito alla seguente movimentazione:

	31.12.2011	Incrementi	Decrementi	31.12.2012
Fondo imposte differite	403	452	(67)	788
Totale	403	452	(67)	788
Altri fondi:				
F.do rischi per il contenz.so con il personale	4.981	251	(499)	4.733
F.do rischi per altri contenziosi in essere	1.274	369	(303)	1.340
Altri fondi rischi	7.600	3.200	(3.713)	7.087
Fondo stabilizzazione tariffe	47.976	0	0	47.976
Totale altri fondi	61.831	3.820	(4.515)	61.136
Totale complessivo	62.234	4.272	(4.582)	61.924

Il *fondo imposte differite* si incrementa di 452 migliaia di Euro per la rilevazione delle imposte sugli interessi di mora rilevati e non incassati nel 2012 e si decrementa per 67 migliaia di Euro per il rigiro delle imposte differite iscritte sugli interessi di mora rilevati nell'esercizio precedente a seguito dell'incasso avvenuto nel corso dell'esercizio.

Si rimanda al prospetto n. 6 in allegato alla presente nota integrativa che evidenzia il dettaglio delle differenze temporanee che hanno generato la rilevazione di imposte differite, le variazioni subite nell'esercizio e l'aliquota di imposta applicata.

Il *fondo rischi per il contenzioso con il personale* si incrementa di 251 migliaia di Euro per nuove controversie che presentano un grado di rischio probabile e si decrementa per 499 migliaia di Euro in seguito ai contenziosi definiti nell'esercizio con il personale anche mediante conciliazione giudiziale e stragiudiziale. Il valore complessivo delle richieste giudiziali (*petitum*) relativo a contenziosi in essere il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 14,1 milioni di Euro.

Il *fondo rischi per altri contenziosi in essere* è stato utilizzato nell'esercizio per un importo di 303 migliaia di Euro a seguito della definizione di un contenzioso mediante la stipula di un accordo transattivo. L'incremento dell'esercizio per 369 migliaia di Euro si riferisce ad alcune cause notificate nell'esercizio che presentano profili di rischio probabile. La stima degli oneri connessi a contenziosi in essere, il cui rischio di soccombenza è stato valutato dai legali della Società possibile, è pari a circa 60 migliaia di Euro.